

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Elevate anche sanzioni per la legge antifumo e irregolarità amministrative. Identificate in totale una cinquantina di persone

Bestemmia al bar e viene multato

L'uomo, uno straniero, è stato sorpreso durante un controllo dei carabinieri

LUCIA PIPPI

BASTIA UMBRA - E' stato multato dai carabinieri di Assisi per una parola di troppo durante un controllo all'interno di un bar della zona.

Una parola, precisamente una bestemmia, urlata contro i militari che gli avevano chiesto i documenti.

E' successo venerdì sera in un locale di Bastia. I carabinieri erano impegnati in un controllo volto, principalmente, a contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina con le unità cinofile.

Secondo quanto appreso dal comando carabinieri di Assisi, lo straniero voleva ribellarsi al controllo e voleva evitare di consegnare il documento.

Mentre veniva controllato dai carabinieri ha bestemmiato e per questo motivo è stato multato e denunciato per resistenza a pubblico ufficiale. La bestemmia, infatti, non è più considerata reato ma rientra tra le contravvenzioni concernenti la polizia dei costumi. La norma cerca di tutelare la sensibilità delle persone che odono la bestemmia e ne possono rimanere offese nel proprio sentimento religioso.

Nel corso del controllo sono state identificate, inoltre, una cinquantina di persone.

All'interno dello stesso locale di Bastia Umbra sono state poi riscontrate alcune mancanze amministrative rilevate a carico dell'esercente ed elevate numerose contravvenzioni ad alcuni avventori per la legge anti-fumo. Il servizio di controllo sul territorio non si sono però limitati a quello dei bar, finalizzato, come detto sopra, alla repressione

dello spaccio di droga e dell'immigrazione clandestina.

I carabinieri hanno infatti intensificato anche i controlli relativi alle stragi del sabato sera. Una serie di servizi, che ha finalità di prevenzione più che di repressione e che vengono predisposti in punti visibili del territorio,

proprio nell'intento di scoraggiare le persone che accusano sintomi d'ebbrezza dal porsi alla guida del proprio mezzo.

Le attività predisposte servono anche a garantire un livello di sicurezza maggiore sulle strade del territorio soprattutto al fine di prevenire gli incidenti.

Inoltre è stata data particolare attenzione ai fenomeni della microcriminalità che affligge molte zone del territorio di Assisi. Nonostante ciò, anche questo fine settimana i servizi hanno condotto alla denuncia di 4 persone, tutte italiane e del luogo, sorprese alla guida delle proprie

autovetture con tassi alcolemici compresi tra 1,50 e 2,20 g/lit. Anche in questa occasione, 3 sono giovani con età compresa tra i 30 ed i 20 anni.

Nella settimana in corso, invece, i militari del radiomobile della compagnia carabinieri di Assisi hanno denunciato altre 3

persone per analoghi eventi (di età compresa tra i 30 ed i 40 anni); un'altra persona, italiana di 25 anni, assisana, è stata invece denunciata nel corso d'un controllo a Rivortorto, sorpresa alla guida del proprio mezzo in stato d'alterazione da sostanze stupefacenti.

Nella settimana in corso, invece, i militari del radiomobile della compagnia carabinieri di Assisi hanno denunciato altre 3

persone per analoghi eventi (di età compresa tra i 30 ed i 40 anni); un'altra persona, italiana di 25 anni, assisana, è stata invece denunciata nel corso d'un controllo a Rivortorto, sorpresa alla guida del proprio mezzo in stato d'alterazione da sostanze stupefacenti.

Nel corso dei servizi denunciati 4 automobilisti per guida in stato di ebbrezza

Attesa per "Cera una volta"

ASSISI - Cresce l'attesa per "Cera una volta", l'evento dedicato alle candele che si svolgerà ad Assisi dal 5 all'otto dicembre. Con l'evento le vere protagoniste saranno le candele che saranno offerte sotto tutte le principali forme.

Un'arte, quella della cera che è da sempre conosciuta e che non è stata valorizzata. In programma ci sono anche convegni e mostre dedicate alle candele.



Un'operazione di controllo dei carabinieri

SANITA'

In questi giorni il consiglio regionale sta discutendo la programmazione triennale del settore

Ospedale, appello del sindaco Ricci alla Regione: "Col nuovo Piano il nosocomio resti di comunità"

ASSISI - In questi giorni la giunta regionale ha "trasmesso al consiglio" il nuovo piano sanitario regionale, con valenza triennale (2009-2011).

"Si tratta - ricorda il sindaco di Assisi Claudio Ricci, di un momento fondamentale per valorizzare, sempre più, l'ospedale di Assisi".

Per questo motivo, il sindaco, ha inviato una lettera al presidente della Regione Umbria, al presidente del consiglio regionale e a tutti i consiglieri di essere ascoltato, in commissione o in consiglio regionale, per presentare la proposta, già approvata dal consiglio comunale di Assisi, e sostenere la necessità che l'ospedale di Assisi sia classificato "in modo particolare" (visto il comprensorio di 70mila residenti e i 6 milioni di turisti) e non come "semplice" ospedale di comunità.

"Solo con questo riconoscimento arriveremo le risorse necessarie. Oltre alla valorizzazione dei reparti esistenti (a partire dal pronto soccorso, il punto nascita, la chirurgia e medicina di base) l'ospedale di Assisi - continua il sindaco - può sviluppare, come gli altri ospedali di città-santuario, una serie di specializzazioni e servizi di supporto anche



L'ospedale di Assisi

tutto il mondo, può aprire prospettive importanti". "L'ospedale di Assisi - aggiunge Ricci - deve essere considerato, nel nuovo piano sanitario regionale, un polo di riferimento e d'eccellenza per l'Umbria operando, final-

mente, dopo anni di attesa, una scelta politica di fondo".

Tra le prime operazioni da portare avanti per il miglioramento dell'ospedale figura proprio la nomina del primario per il reparto di ginecologia. Dopo il trasferimento a Foligno del professor Pierluca Narducci, il reparto è rimasto senza guida e la situazione rischia di far perdere ad Assisi uno dei suoi primati ovvero il numero dei parti all'anno.

Un primato che fino ad oggi il reparto di ostetricia ha saputo mantenere grazie proprio all'impegno di tutte le persone che hanno lavorato duramente ma che ultimamente non riesce più ad avere proprio per la mancanza di un medico primario.

Per questo il sindaco Claudio Ricci rivolge un "appello" affinché tutti i consiglieri Regionali "riconoscano ad Assisi il ruolo che merita".

Le decisioni sono state comunicate dall'assessore Moreno Massucci durante la seduta della giunta comunale

Gli sportelli postali tornano nel centro storico di Assisi Schiarite in vista per la nuova sede del commissariato di polizia

SILVIA BARTOCCI FONTANA

ASSISI - Su relazione dell'assessore Moreno Massucci la Giunta ha "approvato la proposta conclusiva per riportare l'Ufficio postale in centro storico e utilizzare l'attuale sede delle Poste a Porta Nuova per ospitare gli uffici della Pubblica Sicurezza. Sarà probabilmente già funzionante per la prossima stagione turistica l'ufficio postale in Piazza del Comune che riaprirà al pubblico nella sua sede storica che attualmente ospita l'ufficio di informazione turistica. Solo uno spostamento di pochi metri per l'ufficio del

turismo che resterà sempre in Piazza tornando anche lui nella sua sede precedente accanto all'ingresso del Comunale dove attualmente c'è la sede dell'ufficio dei vigili urbani. Una serie di spostamenti che ridistribuiscono e riorganizzano servizi fondamentali per la città venendo incontro alle esigenze di turisti e residenti. Per quanto concerne l'ufficio postale, tornando in centro permetterà la facile fruizione da parte dei tanti turisti spesso scoraggiati a raggiungere i due uffici postali cittadini ubicati alle due estremità del centro e accontenterà i molti residenti che sollevarono proteste quando diversi anni fa fu spostato nell'attuale sede.

Per quanto riguarda gli uffici di Pubblica Sicurezza situati attualmente sotto piazza Santa Chiara i recenti accertamenti effettuati dalla Usl hanno evidenziato carenze igienico sanitarie relative ad umidità ed illuminazione naturale ed artificiale sollevando il problema di una sede e identificando nell'ufficio postale di Porta Nuova la soluzione ottimale. "Un'iniziativa importante, ha evidenziato Claudio Ricci, per quanto attiene al tema della sicurezza mantenere la sede del commissariato di Polizia di Stato ad Assisi" soprattutto data l'alta affluenza di turisti e visitatori che con oltre 6 milioni di presenze annue rendono necessaria la presenza sul territorio.

Il consigliere chiede subito i lavori di manutenzione Sottopasso di Tordandrea, Almaviva (Fi): "Intervenga la Provincia"

TORDANDREA - In relazione al sottopasso della superstrada che conduce alla frazione di Tordandrea, da mesi non si riesce a trovare l'ente competente che risolva il problema della sistemazione delle griglie. "Il comune di Assisi - fa notare il consigliere di FI Walter Almaviva - non è competente alla manutenzione del sottopasso e come amministrazione abbiamo inviato decine di richieste e solleciti all'Anas, alla Regione, all'En-

te Provincia che, secondo i primi due, dovrebbe essere il legittimo responsabile del sottopasso". "La Provincia invece - prosegue Almaviva - si rifiuta sistematicamente di fare manutenzione dello stesso ed in questo scaricabarile a pagare sono i cittadini che sopportano i tanti disagi nel transitare in questo sottopasso, la cui pericolosità è enorme e crescente, in quanto le suddette griglie sono molto disastrate".